

L'energia è settore più forte dell'economia italiana. Fatturato a 247 miliardi

Analisi del Centro Studi CoMar sui bilanci del 2016. Fatturato 2016 in frenata del 10,3%

Le società dell'energia in Italia hanno un fatturato di 247 miliardi, con più di 19 miliardi di margine operativo, debiti per 131 miliardi e oltre 177mila dipendenti. È quanto emerge da un'analisi aggregata e rielaborazione dei bilanci 2016 del settore effettuata dal Centro Studi CoMar, che ha evidenziato anche come il segmento dell'energia “è quello di maggiore dimensione di tutta l'economia italiana, considerando le società che producono, distribuiscono, vendono elettricità, gas, petroli e carburanti”.



In particolare, lo studio evidenzia che il fatturato complessivo è stato di **247,4 miliardi** (-10,3% sul 2015), un margine operativo netto di 19,1 miliardi (anch'esso in calo del 9%) e un rapporto tra margine operativo netto e fatturato, che è migliorato leggermente passando dal 7,6% del 2015 al 7,7% del 2016. Gli addetti delle società considerate si sono ridotti di 4.890 unità, da 182.083 a 177.193 (-2,68%) mentre i debiti finanziari si sono incrementati del 6%, crescendo di 7,4 miliardi, da 123,8 a 131,2 miliardi.

Nel settore le quotate sono 14, equivalenti al 16,6% delle società del settore che fatturino da 50 milioni di euro in su. Per quanto riguarda le classifiche delle singole aziende esaminate nello studio, sempre con riferimento ai bilanci 2016: nei primi dieci posti per fatturato, vi sono 7 società italiane: nell'ordine Enel, Eni, Gse, Edison, Esso Italiana, Saras Raffinerie Sarde, Kuwait petroleum Italia, A2A, Hera, Erg. Le società con il migliore rapporto margine operativo netto-fatturato sono Snam e Terna; le società con il migliore rapporto fatturato per dipendente risultano Edelweiss Energy Holding, Energy.com, Gse Gestore Servizi Energetici.